

IL GUERRIERO, L'AMAZZONE, LO SPIRITO DELLA POESIA NEL VERSO IMMORTALE DEL FOSCOLO



Carlo Emilio Gadda

Teatro

Adelphi 2015

Articolo di: Gian Paolo Grattarola



Acquistalo on-line



Quirinna Frinelli, donna insipida, scialba e superficiale, governa il proprio salotto con una mondanità dai toni frivoli e convenzionali. Tutto ciò che conosce di Ugo Foscolo lo ha appreso dai racconti enfatici di un'amica insegnante a nome Gambini, rimanendone suggestionata. Per questo motivo solidarizza con la voce tonante e baritonale dell'esuberante professor Manfredo Bodoni Tacchi, il quale tesse a sua volta le lodi di Ugo Foscolo attraverso un sermone saccente e noioso. Di ben altro avviso è, invece, Carlo De' Linguaggi, avvocato dai modi insolenti e sgarbati, che si produce in una feroce e implacabile arringa accusatoria contro il poeta. Lo accusa di essere un istrione cialtrone e vanesio, megalomane e scroccone, un vile impostore che usa l'endecasillabo con la stessa spregiudicata disinvoltura con cui mostra il petto villosso pur di concupire le fanciulle, che dedica i versi alle Grazie e alle vergini ma poi si circonda di amanti non più giovani e maritate. E che dire poi infine delle due scriteriate odi, una indirizzate a Napoleone (il Guerriero) l'altra dedicata a Luigia Pallavicini (L'Amazzone) da essere invece caduta da cavallo? Più che una conversazione da salotto il dibattito si trasforma in una farsa...

SFORNATI DA POCO

[Intervista a David Peace](#)
[Intervista a Stefano Santarsiere](#)
[Intervista a Peter Terrin](#)
[Un caffè con... Eugenio Monti e Max Baroni](#)
[Un caffè con... Paola Kogoi](#)

MENÙ A SORPRESA

[Se chiedi al vento di restare](#)
[Ardenne](#)
[L'inafferrabile](#)
[Weltanschauung del pesce rosso](#)
[Il castello](#)
[Shakespeare filosofo dell'essere](#)

INTERVISTE IN DISPENSA

[Intervista a Mark Strand](#)
[Intervista a Clive Cussler](#)
[Intervista a Ondjaki](#)



Ci sono libri che spazzano le nostre certezze, azzerano i territori della nostra consapevolezza con una severità implacabile. Sono libri che costringono tutti noi al nutrimento di un diverso confronto con opere e scrittori del nostro repertorio letterario, al ripensamento di nozioni scolastiche sotto la cui custodia ci era caro conservarne il ricordo. Libri che entrano di soppiatto nella nostra vita, senza squassarla con fragore, ma instillando il dubbio se i fondamenti della nostra conoscenza siano ancora saldi come un momento prima di averlo letto. A questa categoria non appartiene il presente testo teatrale di Carlo Emilio Gadda, uscito per la prima volta nel 1957 da Garzanti, andato in onda l'anno successivo sul Terzo Programma della Radio e che Adelphi torna ora a pubblicare. Certamente il libro risulterà gradito agli estimatori della vena dissacratoria dell'Ingegnere. Ma i suoi fendenti critici non ci sembrano così efficaci da mettere a dura prova la tenuta di coloro che hanno a cuore la poesia foscoliana. Piuttosto costituirà per tutti noi un utile e piacevole strumento per riflettere sulla frivolezza delle conversazioni letterarie dell'ambiente salottiero di ieri, così simile purtroppo a quello di oggi.

[Intervista a Alessandro Camilletti](#)
[Intervista a Valentina Giambanco](#)

LIBRI A MERENDA

[La scienza intorno a te](#)
[Favole di Esopo](#)
[Fata confetto sarai tu!](#)
[Le favole di La Fontaine messe in scena da Thierry Dedieu](#)
[Ghostgirl - Il risveglio](#)

